



ALCASE Italia è l'unica organizzazione italiana interamente dedicata alla lotta al cancro del polmone

HOME CHI SIAMO ADVOCACY SUPPORT EDUCATION CONTATTI



La nostra visione: un mondo senza cancro del polmone

Newsletter

Ottobre 2008 - Anno 3, Numero 10

Il 5 per mille a favore di ALCASE: una scelta utile ▶

Anche nel prossimo anno sarà possibile la destinazione del 5 per mille del proprio reddito a favore di una realtà che opera in campo sociale o culturale. Se non vuoi che il tuo contributo vada disperso in tanti rivoli, ma sia diretto a combattere il più grave dei tumori, quello del polmone, mediante progetti concreti e visibili che abbiano una ricaduta in primis sulla comunità in cui vivi, scegli ALCASE. **È consentita una sola destinazione.** L'operazione è semplice: nell'apposita sezione dei modelli CUD, 730 ed UNICO, basta apporre la propria firma e riportare il nostro codice fiscale che è **96037610043**.



Nuovo Istituto Bancario e Nuovo Iban

Si informa che l'Associazione ha cambiato Istituto Bancario: si tratta della **Banca Cassa di Risparmio di Savigliano**.

Questa è la newsletter di ALCASE Italia, l'unica associazione italiana dedicata esclusivamente alla lotta al cancro del polmone. Chi desiderasse non riceverla più, può comunicarlo scrivendo a info@alcas e.it – provvederemo subito a cancellarlo.

In questo numero:

- ▶ [News dal fronte della ricerca](#)
- ▶ [La rete Global Cancer News chiede l'autorizzazione di inserire un link ad ALCASE](#)
- ▶ [A ricordo di Paul Newman \(1925-2008\)](#)



News dal fronte della ricerca...*

1. La chemioterapia adiuvante è utile anche nei tumori in stadio non avanzato?...

La **chemioterapia adiuvante** (che si effettua dopo un intervento chirurgico con l'intento di "consolidarne" i risultati) è divenuta, negli anni, sempre più apprezzata nel mondo degli oncologi polmonari.

Dubbi rimangono, tuttavia, circa l'utilità della chemioterapia adiuvante, quando il tumore asportato è ancora in uno stadio iniziale. Sull'argomento sono stati pubblicati i risultati di un importante [studio policentrico americano](#), condotto da Strass GM, ed effettuato con l'apporto di numerosi ricercatori del *Cancer and Leukemia Group B*, del *Radiation Therapy Oncology Group*, e del *North Central Cancer Treatment Study Group*.

Nello studio, sono stati presi in considerazione pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio di malattia non avanzato (T2N0, patologicamente confermato), 4-8 settimane dopo l'intervento chirurgico di resezione polmonare (lobectomia o pneumonectomia). Trecentoquarantaquattro pazienti, che rispondevano a quei requisiti, sono stati assegnati a *random* al trattamento chemioterapico standard [[Taxolo](#) (Taxol®), 200 mg per infusione endovenosa della durata di 3 ore, e [Carboplatino](#) (Paraplatin®), AUC 6 mg/ml endovena in 45-60 min, ogni 3 settimane per 4 cicli] o a un semplice programma di osservazione clinica

Il nuovo IBAN è
IT41H0630510200000100133028

(gruppo di controllo). L'analisi dei risultati ha dimostrato che la chemioterapia adiuvante conferisce un prolungamento della sopravvivenza attesa, che è statisticamente significativo ($p=0.43$) nel sottogruppo di pazienti con tumore di diametro di 4 cm o maggiore. Gli autori concludono che la chemioterapia adiuvante allunga la sopravvivenza dei pazienti operati per grossi tumori NSCLC in stadio non avanzato (stadio IB). E' possibile che la chemioterapia adiuvante funzioni bene anche nei tumori più piccoli e persino negli stadi IA (stadio che descrive l'estensione minima di malattia secondo la [classificazione del 1997](#) tuttora in vigore), ma per dimostrarlo occorrono grandi studi clinici con maggiore potere statistico.

2. Il Gefitinib, uno dei primi farmaci ad azione mirata utilizzato nel trattamento del cancro del polmone:

a. Sarà la nuova terapia di seconda linea del futuro?... Sono sempre più numerosi gli studi che prendono in considerazione l'uso dei nuovi farmaci ad azione mirata. Il **Gefitinib** (Iressa ®) è un farmaco in uso da molti anni, soprattutto in estremo oriente. Anche questo studio proviene dal Giappone. Lo [studio](#) confronta il Gefitinib al **Docetaxel** (Taxotere ®), che, usato da solo, rimane ancora oggi il più accreditato trattamento di seconda linea del NSCLC refrattario o recidivato dopo chemioterapia con **Cisplatino**. Quattrocentottantanove pazienti con NSCLC localmente avanzato o metastatico, in progressione di malattia dopo una o due linee di chemioterapia, sono stati assegnati a *random* al trattamento con Gefitinib (250 mg die) o Docetaxel (60 mg/m²). L'analisi dei risultati ha dimostrato una uguaglianza sostanziale dei due trattamenti per quanto riguarda la sopravvivenza globale ($p=0.33$). Tuttavia, nel gruppo trattato con Gefitinib, si è osservato un significativo miglioramento della percentuale di pazienti in regressione di malattia ed in buona qualità di vita oltre, ovviamente, ad una minore tossicità farmacologica. Conclude il prof. Marayama, coordinatore e primo responsabile dello studio giapponese: "Il nostro studio non ha dimostrato alcuna inferiorità del trattamento con Gefitinib rispetto alla terapia standard con Docetaxel per quanto attiene la sopravvivenza globale, ma il Gefitinib potrebbe rivelarsi definitivamente superiore per altri non secondari aspetti, fra cui la qualità di vita dei pazienti e la tossicità indotta".

b. Sarà la terapia di prima linea per i pazienti anziani?.. E' consuetudine provare a trattare con una "chemioterapia leggera" i pazienti anziani, per i quali nessun altro tipo di trattamento è sufficientemente scevro da seri pericoli di tossicità. Convenzionalmente, sono definiti "anziani" i pazienti di 70 anni o più. La "chemioterapia leggera" è di solito effettuata con un solo farmaco antitumorale e con somministrazioni più ravvicinate di dosi inferiori. Su questo argomento, è stato condotto uno [studio cooperativo multinazionale](#), diretto dal prof. Luigi Crinò dell'Università di Perugia. Lo studio ha assegnato a *random* 196 pazienti anziani con NSCLC avanzato non precedentemente trattato con chemioterapia alla terapia sperimentale con **Gefitinib** (Iressa ®, 250 mg, 1 c. die per os) o al gruppo di controllo, trattato con **Vinorelbina** (Navelbine ®, 30 mg/m² EV nei giorni 1 e 8 di un ciclo di 21 giorni). Non si sono osservate differenze statisticamente significative di sopravvivenza, globale e libera da progressione di malattia, o della percentuale delle risposte al trattamento, né della qualità di vita, globale e legata ai sintomi di malattia. L'unica differenza significativa, come d'altra parte è abbastanza ovvio, era costituita da una minore presenza di effetti tossici riconducibili al trattamento antitumorale, nel gruppo di pazienti trattato con Gefitinib. Ancora una volta, dunque, si è osservato un piccolo, ma significativo passo avanti rispetto alla terapia convenzionale propiziato da un farmaco ad azione mirata. Ed ancora una volta, non lo si è osservato sul versante dell'efficacia, quanto su quello della tollerabilità.

* Estratti dal numero di settembre del [J Clin Oncol](#). Per maggiori informazioni, è possibile inviare una mail di richiesta al Dr. [Gianfranco Buccheri](#) ([top](#))



La rete Global Cancer News chiede l'autorizzazione di inserire un link ad ALCASE

Global Cancer News (www.globalcancernews.com) è un nuovo sito internazionale di aggiornamento per giornalisti e medici, realizzato dalla CCA, agenzia internazionale di comunicazione con contributo di Merck Serono Oncology. La Merck Serono Oncology è, per inciso, la casa farmaceutica che produce il **Cetuximab -Erbix®**, di cui ci siamo recentemente occupati: <http://www.alcase.it/education/ricerca-medica/art-medico16.htm>. Global Cancer News è un sito protetto da password, per consentire l'accesso solo alla classe medica ed ai giornalisti, ed è stato concepito allo scopo di fornire i più recenti aggiornamenti sulle diverse patologie tumorali grazie a videoconferenze con specialisti, immagini e video sui meccanismi molecolari della crescita neoplastica, articoli ed approfondimenti di esperti del settore. Nel sito, sono anche inclusi alcuni link ad associazioni ed organizzazioni indipendenti come l'*Association of European Cancer Leagues*, *Cancer Research UK*, e l'*European School of Oncology*... E' con soddisfazione, dunque, che abbiamo dato il nostro assenso ad aggiungere un link al nostro sito WEB e a fare di noi una breve presentazione. Un passo avanti verso l'internazionalizzazione e la interconnessione di tutti gli attori della lotta al cancro! ([top](#))



....A ricordo di Paul Newman

Shaker Heights, 26.01.25 - Westport, 27.09.08

Un addio affettuoso a Paul Leonard Newman, che ci ha appena lasciato, vittima del "Big Killer"...

Cresciuto nei pressi di Cleveland (Ohio), figlio del proprietario di un grande negozio di articoli sportivi e di madre ungherese, si arruolò, appena finite le scuole superiori, nel *Naval Air Corp*, l'aviazione di Marina, sperando di diventare pilota. Un problema alla vista glielo impedì; così, durante la seconda guerra mondiale, fu marconista nel Pacifico meridionale (addetto alle comunicazioni radio su navi e aeromobili).

Nella ripresa economica del dopoguerra si occupò della gestione della ditta paterna. Nel 1949 sposò Jackie Witte. Dal matrimonio nacquero tre figli, ma l'unico maschio, Scott, morì nel 1978 per overdose di eroina. Dopo aver frequentato per meno di un anno la scuola d'arte drammatica della *Yale University*, si iscrisse all'*Actor's Studio* di New York e debuttò nel 1953 a Broadway.

Presto arrivò al successo cinematografico, e fu protagonista di film indimenticabili quali: *Lo Spaccone* (1961), *Nick Mano Fedda* (1967), *L'Agente Speciale Mackintosh* (1973), *Bronx 41mo Distretto di Polizia* (1981), *Diritto Di Cronaca* (1981), *Il Verdetto* (1982), *Harry & Son* (1984), *Il Colore Dei Soldi* (1986), *Era Mio Padre* (2002). Un'altra sua grande passione furono le corse automobilistiche: nel 1979 partecipò alla 24 ore di Le Mans con una Porsche 935 (si classificò secondo). In seguito corse lungamente per il *Bob Sharp Racing Team*, al volante per lo più di auto Nissan; fu anche *testimonial* per quella marca. Nel 1995 vinse la 24 ore di Daytona per la classe GT1, risultando il più anziano pilota di un team

vincente (l'orologio vinto in quella occasione fu messo all'asta nel 1999 e venduto per 39.000 \$, donati in beneficenza).

Addio Paul!...

Ogni nuova sconfitta rafforza la determinazione di chi si oppone al "Big Killer". E rafforza anche la nostra voglia di combattere. ALCASE ha una visione:

un mondo senza cancro del polmone!... ([top](#))



Ottobre 2008© ALCASE Italia <http://www.alcase.it>- info@alcase.it

ALCASE Italia Corso Barale 9, Borgo San Dalmazzo 12011 Cuneo **tel.** 0171.1988033 **cel.** 339.2396116
fax. 0171.426916